

ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "M. MACRÌ"**Bianco - Africo - Ferruzzano - Caraffa del Bianco - Samo**

Via Dromo, 2 - 89032 Bianco (RC) Tel. 0964/369980

Codice Fiscale 81001150804 - Codice Meccanografico RCIC84400E - Codice Univoco: UF90D5

Peo: rcic84400e@istruzione.it - **Pec:** rcic84400e@pec.istruzione.itwww.istitutocomprendivobianco.edu.it**PATTO DI CORRESPONSABILITÀ TRA I GENITORI DEGLI ALUNNI E
L'ISTITUTO COMPRENSIVO "M. MACRÌ" DI BIANCO (RC)**
(ai sensi del D.P.R. n. 235 del 21 novembre 2007)

Tra la famiglia dell'alunno _____ rappresentata da _____ padre/madre/tutore e l'Istituto Comprensivo "M. Macrì" di Bianco (RC) rappresentato dal Dirigente Scolastico, ai sensi del D.P.R. n. 235 del 21 novembre 2007e visti il D.M. n. 16 del 5 febbraio 2007 "Linee di indirizzo generali ed azioni a livello nazionale per la prevenzione del bullismo", il D.M. n. 30 del 15 marzo 2007 "Linee di indirizzo ed indicazioni in materia di utilizzo dei telefoni cellulari e di altri dispositivi elettronici durante l'attività didattica, irrogazione di sanzioni disciplinari, dovere di vigilanza e di corresponsabilità dei genitori e dei docenti", la C.M. prot. n. 3602/PO del 31.07.2008, viene firmato, il presente **Patto di corresponsabilità obbligatorio e vincolante**, valido per tutta la permanenza dell'alunno nelle Scuole dipendenti dall'Istituto Comprensivo "M. Macrì" di Bianco (RC)

- 1. Premessa.** Poiché la scuola e la famiglia condividono un modello educativo basato sul rispetto della Costituzione, del Corpus legislativo e normativo in vigore e dei Regolamenti scolastici, il Patto sancisce un rapporto collaborativo che coinvolge la famiglia nei comportamenti dell'alunno. Alla base del modello educativo condiviso vi sono il rispetto di sé e degli altri, delle altrui proprietà, delle regole della convivenza civile, della correttezza, della tolleranza, della solidarietà e della volontà di collaborare.
- 2. Sanzioni.** Le sanzioni di tipo disciplinare seguiranno l'iter previsto dallo **Statuto degli studenti e delle studentesse** (D.P.R. n. 249 del 24 giugno 1998, D.P.R. n. 235 del 25 novembre 2007 e DPR 134-8 agosto 2025) e dal **Regolamento per gli allievi** approvato dagli Organi Collegiali.
- 3. Risarcimento.** In caso di danno a proprietà della scuola o di terzi (provocati nell'edificio scolastico o in visita d'istruzione o uscita didattica) determinati da un comportamento sanzionato ai sensi del precedente punto 2 e che è stato fatto risalire all'alunno di cui al presente Patto, la famiglia si impegna a risarcire in solido il danno arrecato ripristinando le condizioni precedenti con le modalità e la solidità stabilite da Dirigente Scolastico sentito il Consiglio di Istituto.
- 4. Uso fraudolento dei mezzi multimediali di proprietà della scuola.** In caso di uso fraudolento dei mezzi multimediali di proprietà della scuola, la famiglia dell'alunno individuato come utilizzatore dovrà provvedere a mettere in atto tutto quanto sarà in suo potere per evitare il ripetersi dell'evento e per far comprendere la negatività della scelta fatta dall'alunno. Dovrà inoltre sostenere le eventuali spese della scuola nate dall'uso fraudolento dei mezzi multimediali di proprietà della scuola.
- 5. Uso fraudolento dei mezzi multimediali di proprietà dell'alunno.** In caso di uso fraudolento dei mezzi multimediali di proprietà dell'alunno, la famiglia dovrà mettere in atto tutto quanto sarà in suo potere per evitare il ripetersi dell'evento e per far comprendere la negatività della scelta fatta dall'alunno. Qualora l'uso fraudolento dei mezzi multimediali porti ad una violazione della privacy tramite la diffusione di immagini, filmati l'infrazione sarà segnalata al garante della Privacy per le successive decisioni.

6. Disposizioni in merito all'uso degli smartphone e del registro elettronico.

La nota ministeriale dell'11 luglio 2024 dispone il divieto assoluto in classe dell'uso del telefono cellulare, anche a fini educativi e didattici, per gli alunni dalla scuola d'infanzia fino alla secondaria di primo grado, salvo i casi in cui lo stesso sia previsto dal Piano educativo individualizzato o dal Piano didattico personalizzato, come supporto agli alunni con disabilità o con disturbi specifici di apprendimento ovvero per documentate e oggettive condizioni personali. Il telefonino cellulare può essere portato in ambiente scolastico spento e custodito dall'alunno all'interno dello zaino.

Eventuali esigenze di comunicazione tra gli alunni e le famiglie, in caso di urgenza, potranno essere soddisfatte mediante gli apparecchi telefonici presenti in ogni scuola; in alternativa il docente potrà concedere l'autorizzazione all'uso del cellulare, previa richiesta formale da parte della famiglia, solo per motivi sanitari documentati.

È vietato l'utilizzo del telefono cellulare e dei vari dispositivi elettronici durante le attività scolastiche del mattino e del pomeriggio (compresi l'intervallo e la mensa) e anche nelle attività pomeridiane: doposcuola e pomeriggi facoltativi, in cui siano coinvolti alunni della scuola.

Il divieto di utilizzare il cellulare è da intendersi rivolto a tutti (personale docente, non docente e alunni).

Nel caso in cui lo studente sia sorpreso ad utilizzare il cellulare o qualsiasi altro dispositivo durante una verifica scritta (compiti in classe, esami conclusivi, test, ecc...), la stessa sarà ritirata e non dovranno essere previste prove di recupero.

All'interno di tutti i locali della scuola, nelle sedi utilizzate per l'attività didattica come palestre, aule e laboratori sono vietate riprese audio e video di ambienti e persone, salvo in caso di esplicita autorizzazione del docente responsabile che ne ha condiviso prima le intenzioni con il Dirigente Scolastico.

In caso di utilizzo inidoneo, il docente ricorre alla nota disciplinare e valuta l'eventuale sanzione. Lo stesso discorso vale anche per ogni altra apparecchiatura non necessaria all'attività scolastica. Di quanto appena scritto saranno avvisati in maniera tempestiva i genitori attraverso i canali ufficiali.

Per quanto riguarda l'uso del registro elettronico si raccomanda di accompagnare la notazione sul registro delle attività da svolgere a casa con notazione giornaliera su diari/agende personali al fine di sostenerne, fin dai primi anni della scuola primaria e secondaria di primo grado, lo sviluppo della responsabilità degli alunni nella gestione dei propri compiti. In questo modo, ciascun alunno potrà acquisire una crescente autonomia nella gestione degli impegni scolastici, senza dover ricorrere necessariamente all'utilizzo del registro elettronico.

7. Comportamento scorretto dell'alunno durante una visita d'istruzione o un'uscita pubblica. In caso di comportamento scorretto rilevato in forma unilaterale, ma circostanziata, dal docente accompagnatore l'alunno sarà inibito dalla partecipazione a successive uscite dell'anno scolastico.

8. Azioni di bullismo e cyberbullismo collegati alla scuola. In caso di azioni acclarate di bullismo, oltre alle sanzioni scolastiche, verrà effettuata una segnalazione agli organismi deputati.

9. Punizione dell'omertà. Qualora venga accertata una chiara e circostanziata omertà per comportamenti sanzionabili che hanno portato a danneggiamenti di cose o a danni anche morali verso persone, agli alunni omertosi vengono applicate le stesse procedure previste per gli alunni individuati come responsabili di fatti sanzionabili.

I genitori, inoltre, si impegnano a:

- Conoscere l'Offerta Formativa della scuola e partecipare al dialogo educativo, collaborando con i docenti.
- Sostenere e controllare i propri figli nel rispetto degli impegni scolastici.
- Informare la scuola di problematiche che possono avere ripercussioni nell'andamento scolastico dello studente.
- Vigilare sulla costante frequenza.
- Giustificare tempestivamente le assenze il giorno del rientro.
- Vigilare sulla puntualità di ingresso a scuola.
- Non chiedere uscite anticipate, se non per urgenti motivi.
- Tenersi costantemente informati sull'andamento didattico e disciplinare dei propri figli e collaborare con l'Ufficio di Presidenza e con i Consigli di Classe/Interclasse nei casi di scarso profitto o di indisciplina.

I docenti sono impegnati a:

- Rispettare nella dinamica insegnamento/apprendimento, le modalità, i tempi e i ritmi propri di ciascuna persona intesa nella sua irripetibilità, singolarità e unicità.
- Rispettare la vita culturale e religiosa degli studenti all'interno di un ambiente educativo di apprendimento sereno e partecipativo.
- Sostenere un rapporto di relazione aperto al dialogo e alla collaborazione.
- Promuovere la formazione di una maturità orientativa in grado di porre lo studente nelle condizioni di operare scelte autonome e responsabili.
- Favorire un rapporto costruttivo tra scuola e famiglia attraverso un atteggiamento di dialogo e collaborazione educativa finalizzata a favorire il pieno sviluppo del soggetto educando.
- Prevenire e controllare fenomeni di bullismo, vandalismo e comportamenti illegali, in collaborazione con le famiglie e le istituzioni territoriali.

La firma/presa visione del presente patto impegna le parti a rispettarlo in buona fede. Dal punto di vista giuridico, non libera i soggetti che lo sottoscrivono da eventuali responsabilità in caso di mancato rispetto delle normative ordinarie sulla sicurezza sui luoghi di lavoro.

IN CASO DI FIRMA DI UN SOLO GENITORE

Ai sensi dell'art. 155 del codice civile, poiché anche in caso di affido congiunto, le decisioni importanti relative all'istruzione sono assunte di comune accordo, si richiede la firma di entrambi i genitori. Nell'impossibilità di acquisire il consenso scritto di entrambi i genitori il sottoscritto, consapevole delle conseguenze amministrative e penali per chi rilasci dichiarazioni non corrispondenti a verità, ai sensi del DPR 445/2000, dichiara di aver effettuato la scelta/richiesta in osservanza delle disposizioni sulla responsabilità genitoriale di cui agli artt. 316, 337, 337 ter e 337 quater del codice civile, che richiedono il consenso di entrambi i genitori.